

Spillo del "don"

Feste Patronali

Le Feste Patronali sono la memoria della storia di fede che accompagna la vita di una comunità.

Se un giorno è nata la devozione per un Santo o per un titolo particolare dato alla Madonna è perché, in quel momento storico, vi erano a necessità di trovare in essi un aiuto e un po' conforto.

Diverse sono le feste che accompagnano l'estate di Grignasco: Sant'Antonio; Madonna del Carmine; Madonna della Neve; Maria Vergine Assunta; San Grato; Natività di Maria...

Maria occupa un posto di rilievo, e non può essere differente, essendo la Regina di tutti i Santi, il modello per eccellenza della santità di ogni credente, Lei che è stata affidata a noi da Gesù Cristo poco prima della sua morte in croce.

Sarebbe interessante ripercorrere la storia delle devozioni legate ai Santi della nostra comunità per riscoprirne il cammino di fede.

Questo approfondimento ci condurrebbe a uscire dalla routine della tradizione e prendere una maggiore coscienza del valore di queste figure nella nostra vita presente, dando valore alla loro testimonianza di fede e aiutandoci ad affrontare con maggiore consapevolezza e impegno le sfide del nostro tempo.

Buon cammino estivo con i Santi della tradizione del nostro paese e chiediamo a loro di custodirci con la loro protezione.

In quel tempo, essendo Gesù passato di nuovo in barca all'altra riva, gli si radunò attorno molta folla ed egli stava lungo il mare. E venne uno dei capi della sinagoga, di nome Giàiro, il quale, come lo vide, gli si gettò ai piedi e lo supplicò con insistenza: «La mia figlioletta sta morendo: vieni a imporle le mani, perché sia salvata e viva». Andò con lui. Molta folla lo seguiva e gli si stringeva intorno. Dalla casa del capo della sinagoga vennero a dire: «Tua figlia è morta. Perché disturbi ancora il Maestro?». Ma Gesù, udito quanto dicevano, disse al capo della sinagoga: «Non temere, soltanto abbi fede!». E non permise a nessuno di seguirlo, fuorché a Pietro, Giacomo e Giovanni, fratello di Giacomo. Giunsero alla casa del capo della sinagoga ed egli vide trambusto e gente che piangeva e urlava forte. Entrato, disse loro: «Perché vi agitate e piangete? La bambina non è morta, ma dorme». E lo deridevano. Ma egli, cacciati tutti fuori, prese con sé il padre e la madre della bambina e quelli che erano con lui ed entrò dove era la bambina. Prese la mano della bambina e le disse: «Talità kum», che significa: «Fanciulla, io ti dico: àlzati!». E subito la fanciulla si alzò e camminava; aveva infatti dodici anni. Essi furono presi da grande stupore. E raccomandò loro con insistenza che nessuno venisse a saperlo e disse di darle da mangiare.

Commento di don Oreste Benzi

COMMENTO ALLA PRIMA LETTURA

La morte qui non è l'atto finale in cui l'uomo chiude gli occhi a questo mondo e si presenta a Dio. La morte è un modo di essere opposto alla vita. È l'atto della morte, conseguenza del peccato. È morte ogni negazione di vita; tutte le volte che io rifiuto di amarti è morte, e quando noi nel nostro cuore non siamo pieni di amore, noi portiamo la morte, anche la morte fisica. Uno che è incapace di salutare suo fratello semina la morte attorno a sé. Sarà piccola ma è morte. È morte quella che tu porti tutte le volte che rifiuti la comunione. Tutte le volte che rispondi male al tuo prossimo è morte, è il peccato, rifiuti il tuo modo di essere che è comunione con Dio!

COMMENTO ALLA SECONDA LETTURA

Dio ci dia la grazia di non resistere alla sua Parola: Gesù che pur

essendo ricco si è fatto povero! Il discorso è molto profondo: è un farsi povero come concessione di vita, come modo di essere. Questa Parola di Dio mi mette in discussione e spero metta in discussione anche voi; non per disperarci, anzi, ma per aprirci alla grande speranza, per entrare nel mondo del gratuito, per uscire da questo secolo, da questo mondo. Io credo che bisogna mettersi molto nel cuore di Dio perché il povero entri dentro il tuo cuore. Come rimani quando incontri gente senza casa, che dorme in macchina con i loro bimbi mentre tu hai la casa e forse anche confortevole? Come ti senti quando i lavavetri vengono a chiedere di poter pulire i vetri della macchina e poi stendono la mano per avere qualche moneta? Che cosa dici a te stesso quando incontri i “vu comprà” che insistono perché tu acquisti qualcosa? E cosa provi quando gli zingari ti chiedono l’elemosina? Vi dico che solo mettendo il nostro cuore in Dio possiamo avere l’esatta visione del povero, altrimenti potremmo correre il rischio di fare solo demagogia!

COMMENTO AL VANGELO

“Non temere, continua solo ad avere fede”, cioè non lasciarti dominare dagli avvenimenti ma in essi vivi la tua relazione (fede) con Gesù. Negli avvenimenti vivi “Qualcuno”. Le difficoltà, quante ce ne sono! Ebbene, il Signore vi dice: “Non temere, non aver paura, il Signore Dio ti condurrà, andrà davanti a te e lotterà per te”. Dai, abbi fede in lui! È bello vedere lui che va avanti, ti conduce e lotta per te togliendo dalla strada i macigni troppo grossi e lasciando un po’ di sassolini: ci vogliono quelli per svegliarti! Non incontrarti più con gli avvenimenti, ma negli avvenimenti vivi la tua conformità a Cristo!

Restauro della Chiesa Parrocchiale di M. V. Assunta

Un modo semplice per sostenere i lavori di restauro del tetto della parrocchiale è di destinare le proprie donazioni alla Fondazione della Comunità del Novarese. Si ricorda che tali donazioni sono deducibili dalla dichiarazione dei redditi. Di seguito indichiamo gli estremi per donare a favore della Parrocchia di Grignasco tramite la Fondazione Comunità del Novarese Onlus:

Conto intestato a Fondazione della Comunità del Novarese onlus

Causale: “Restauro Chiesa Grignasco”

Con bonifico bancario: Bancoposta IBAN

IT63T0760110100000018205146

3 di 12 **Con bollettino postale:** Conto corrente postale n. 18205146

Il Vangelo in Famiglia

Un profeta non è disprezzato che nella sua patria

Il Vangelo di questa prima domenica ci fa meditare su quale sia la fede che il cristiano deve avere per vivere intensamente e per giungere alla salvezza; mentre nel successivo ci parla dell'indifferenza che gli uomini hanno nei confronti della Parola predicata. “E si meravigliava della loro incredulità”, Dio, che è Onnipotente, deve fermarsi davanti alla porta chiusa dell'incredulità umana. S. Agostino diceva: “Dio che ti ha creato senza di te, non può salvarti senza di te”.

Proposta: la gioia del Vangelo nasce proprio dalla considerazione che Dio mi ama sempre, nonostante i peccati che continuamente compio. Ma senza il mio sì, il Signore non mi può salvare.

Preghiera:

Dio, che ci ami da sempre
e sei capace di far nascere il giorno
dalla notte della morte,
accresci la nostra fede nel tuo Figlio,
che con la sua risurrezione
ha aperto per tutti le porte della vita.
I nostri cari che ci hanno lasciato
possano contemplare il tuo volto
di Padre misericordioso.
Ciò che tu hai promesso,
la morte non lo revochi;
ciò che tu hai compiuto,
la morte non lo demolisca;
ciò che tu hai iniziato,
la morte non lo inghiotta per sempre.
Tu, che sei la Vita,
dona loro la pace eterna
e a noi la speranza
di ritrovarci un giorno insieme,
nella piena e definitiva comunione.
Tu che sei il nostro rifugio
e il nostro sostegno,
aiutaci a lavorare a favore della vita. Amen.

Evangelii Gaudium - Papa Francesco

271. ... Resta chiaro che Gesù Cristo non ci vuole come principi che guardano in modo sprezzante, ma come uomini e donne del popolo. Questa non è l'opinione di un Papa né un'opzione pastorale tra altre possibili; sono indicazioni della Parola di Dio così chiare, dirette ed evidenti che non hanno bisogno di interpretazioni che toglierebbero ad esse forza interpellante. Viviamole "sine glossa", senza commenti. In tal modo sperimenteremo la gioia missionaria di condividere la vita con il popolo fedele a Dio cercando di accendere il fuoco nel cuore del mondo.

272. L'amore per la gente è una forza spirituale che favorisce l'incontro in pienezza con Dio fino al punto che chi non ama il fratello «cammina nelle tenebre» (1 Gv 2,11), «rimane nella morte» (1 Gv 3,14) e «non ha conosciuto Dio» (1 Gv 4,8). Benedetto XVI ha detto che «chiudere gli occhi di fronte al prossimo rende ciechi anche di fronte a Dio», e che l'amore è in fondo l'unica luce che «rischiara sempre di nuovo un mondo buio e ci dà il coraggio di vivere e di agire».209 Pertanto, quando viviamo la mistica di avvicinarci agli altri con l'intento di cercare il loro bene, allarghiamo la nostra interiorità per ricevere i più bei regali del Signore. Ogni volta che ci incontriamo con un essere umano nell'amore, ci mettiamo nella condizione di scoprire qualcosa di nuovo riguardo a Dio. Ogni volta che apriamo gli occhi per riconoscere l'altro, viene maggiormente illuminata la fede per riconoscere Dio. Come conseguenza di ciò, se vogliamo crescere nella vita spirituale, non possiamo rinunciare ad essere missionari. L'impegno dell'evangelizzazione arricchisce la mente ed il cuore, ci apre orizzonti spirituali, ci rende più sensibili per riconoscere l'azione dello Spirito, ci fa uscire dai nostri schemi spirituali limitati. Contemporaneamente, un missionario pienamente dedito al suo lavoro sperimenta il piacere di essere una sorgente, che tracima e rinfresca gli altri. Può essere missionario solo chi si sente bene nel cercare il bene del prossimo, chi desidera la felicità degli altri. Questa apertura del cuore è fonte di felicità, perché «Si è più beati nel dare che nel ricevere» (At 20,35). ...

Intenzioni Messa di Giugno e Luglio

S 30		
17.00	San Rocco	Deff. Fam. Giuliano Pasquale; Fam. Tegola Lucia e Michelina; Fam. Di Stasi Francesco; Fam. Delfino Luigi; Fam. Conese Giuseppina e Francesca;
18.00	M.V. Assunta	Def. Ilario Bertone

D 1 XIII dom. T.O.		
7.30	Monastero	
9.30	Sant'Agata - Ara	
11.00	M.V. Assunta	Per la comunità
L 2		
18.00	Monastero	Deff. Canobbio Margherita, Luigi e Laura
M 3 San Tommaso Apostolo		
9.30	C. Riposo - Sella	
18.00	Monastero	Deff. Dino e Franca
M 4 Beato Pier Giogio Frassati		
18.00	Monastero	Def. Mariella Pastore
G 5		
18.00	Monastero	Deff. Cavallo e Lonati
V 6		
17.00	San Grato - Ara	
18.00	Monastero	Deff. Giuditta Menga e fam.
S 7		
17.00	San Rocco	Deff. Ada; Ramaciotti Marco; Giuseppe Franchi
18.00	M.V. Assunta	Deff. Damiani Amilcare; Kolbe Luigi; Lollini Adriano e Mimma [figlia]; Deff. Sagliaschi Maria e Riccardo; Motta Giovanni e Felicina; Ragozzi Maria e Costanzo Vrancovich Zita e Ivan;

D 8 XIV dom. T.O.		
7.30	Monastero	
9.30	Sant'Agata - Ara	
11.00	M.V. Assunta	Per la comunità
L 9		
18.00	Monastero	Deff. Modestini e Fontaneto
M 10		
9.30	C. Riposo - Sella	
18.00	Monastero	
M 11 San Benedetto		
18.00	Monastero	
G 12 San Bonaventura		
18.00	Monastero	Deff. Mario, Lidia Bonetti
V 13		
17.00	San Grato - Ara	
18.00	Monastero	Def. Farris Chiara
S 14		
17.00	San Rocco	Deff. Celestina e zia Maria
18.00	M. V. Assunta	Deff. Bruno, Teresa, Lino; Def. Giorlando Pietro; Giuseppe e Assunta
20.30	San Graziano	Concerto di campane in onore alla Madonna e Rosario meditato
D 15 XV dom. T.O.		
7.30	Monastero	
9.30	Sant'Agata - Ara	
11.00	San Graziano	Festa della Madonna del Carmelo - Per comunità

Lampada del SS. Sacramento 01/07 Carla; 08/07 Enrica

Le intenzioni vengano segnate sul foglietto se comunicate in segreteria almeno 20 giorni prima. Controllare cortesemente eventuali errori di trascrizione delle intenzioni e dirlo al sacerdote appena prima della celebrazione della messa.

Grazie.

Fondi per tetto

Restauro della Chiesa

Parrocchiale di M.V.Assunta

Costi di progettazione € 20.000. Interventi da contratto per un costo complessivo di € 214.000.

Interventi al di fuori del contratto per un costo complessivo di € 220.000.

Totale costi € 454.000

Contributo Grignaschesi ad ora € 168.952

Contributo 8x1000 per la Chiesa Cattolica € 100.000

Contributo dalle Fondazioni € 154.000

Totale contributi € 422.952

Per coprire i costi mancano
€ 31.048

Offerte: € 1000 da parte della
S.R.E. per il CatEst

Appuntamenti fissi

Incontri per i separati divorziati

“Separati uniti nella fede”

Oratorio San Giustino
ultimo venerdì del mese ore 21.00

Adorazione Eucaristica per le vocazioni

Monastero giovedì ore 15.00

Adorazione Eucaristica

M. V. Assunta
ultimo giovedì del mese alle ore 21.00

Lodi mattutine

M.V. Maria Assunta venerdì ore 9.00

Coroncina Divina Misericordia, Rosario e Corona Angelica

M.V. Maria Assunta
venerdì ore 15.00

Confessioni

M.V. Maria Assunta
venerdì dalle ore 9.30 alle ore 10.30

Neonati

Bella usanza è suonare le campane
per la nascita di un bambino
avvisare il “don”.

Matrimoni e Battesimi

Prendere contatti con don Enrico
per concordare

la data della celebrazione.

Si fa presente che i documenti del
matrimonio hanno validità 6 mesi.

Per dialogare con il “don”

Concordare telefonicamente

Contatti

Casa tel. 0163417140
don Enrico cell. 3391329605
mail: parrocchia.grignasco@alice.it
sito: www.parrocchiagrignasco.org
www.vittonegrignasco@alice.it
Facebook cerca: “Parrocchie Grignasco”

Segreteria parrocchiale:

martedì e mercoledì
dalle 9.30 alle 11.30
ufficio: 0163417140
mail:
segreteria@parrocchiagrignasco.org



Laudato si' - Papa Francesco

I. IL DIALOGO SULL'AMBIENTE NELLA POLITICA INTERNAZIONALE

169. Riguardo alla cura per la diversità biologica e la desertificazione, i progressi sono stati molto meno significativi. Per quanto attiene ai cambiamenti climatici, i progressi sono deplorabilmente molto scarsi. La riduzione dei gas serra richiede onestà, coraggio e responsabilità, soprattutto da parte dei Paesi più potenti e più inquinanti. La Conferenza delle Nazioni Unite sullo Sviluppo Sostenibile denominata Rio+20 (Rio de Janeiro 2012), ha emesso un'ampia quanto inefficace Dichiarazione finale. I negoziati internazionali non possono avanzare in maniera significativa a causa delle posizioni dei Paesi che privilegiano i propri interessi nazionali rispetto al bene comune globale. Quanti subiranno le conseguenze che noi tentiamo di dissimulare, ricorderanno questa mancanza di coscienza e di responsabilità. Mentre si andava elaborando questa Enciclica, il dibattito ha assunto una particolare intensità. Noi credenti non possiamo non pregare Dio per gli sviluppi positivi delle attuali discussioni, in modo che le generazioni future non soffrano le conseguenze di imprudenti indugi.

170. Alcune delle strategie per la bassa emissione di gas inquinanti puntano alla internazionalizzazione dei costi ambientali, con il pericolo di imporre ai Paesi con minori risorse pesanti impegni sulle riduzioni di emissioni, simili a quelli dei Paesi più industrializzati. L'imposizione di queste misure penalizza i Paesi più bisognosi di sviluppo. In questo modo si aggiunge una nuova ingiustizia sotto il rivestimento della cura per l'ambiente. Anche in questo caso, piove sempre sul bagnato. Poiché gli effetti dei cambiamenti climatici si faranno sentire per molto tempo, anche se ora si prendessero misure rigorose, alcuni Paesi con scarse risorse avranno bisogno di aiuto per adattarsi agli effetti che già si stanno producendo e colpiscono le loro economie. Resta certo che ci sono responsabilità comuni ma differenziate, semplicemente perché, come hanno affermato i Vescovi della Bolivia, «i Paesi che hanno tratto beneficio da un alto livello di industrializzazione, a costo di un'enorme emissione di gas serra, hanno maggiore responsabilità di contribuire alla soluzione dei problemi che hanno causato».

In quel tempo, Gesù venne nella sua patria e i suoi discepoli lo seguirono. Giunto il sabato, si mise a insegnare nella sinagoga. E molti, ascoltando, rimanevano stupiti e dicevano: «Da dove gli vengono queste cose? E che sapienza è quella che gli è stata data? E i prodigi come quelli compiuti dalle sue mani? Non è costui il falegname, il figlio di Maria, il fratello di Giacomo, di Ioses, di Giuda e di Simone? E le sue sorelle, non stanno qui da noi?». Ed era per loro motivo di scandalo. Ma Gesù disse loro: «Un profeta non è disprezzato se non nella sua patria, tra i suoi parenti e in casa sua». E lì non poteva compiere nessun prodigio, ma solo impose le mani a pochi malati e li guarì. E si meravigliava della loro incredulità. Gesù percorreva i villaggi d'intorno, insegnando.

Commento di don Oreste Benzi

COMMENTO ALLA PRIMA LETTURA

Se non ti nutri della Parola come fai? La Parola di Dio è la risposta alla fame di Dio che è dentro di noi; nella misura in cui siamo occupati dalla nostra parte non redente, dalle forze cieche ed istintive, stiamo male, ci mangiamo fra di noi e non ci possiamo guarire.

Mariti e mogli, non potete reggervi solo con discorsi umani, è assurdo! Voi fidanzati non potete guarire affidandovi a ragionamenti umani o all'erotismo, neanche per sogno! Lasciatevi guarire dalla Parola di Dio! Quella sete incontenibile dentro di noi può essere soddisfatta solo dalla Parola di Dio. Non riduciamo la nostra vita ad una profanazione continua, lasciamoci guarire dal Signore! È condizione essenziale la guarigione da parte del Signore. Non lasciamoci morire!

COMMENTO ALLA SECONDA LETTURA

Io non so cosa fosse capitato al povero San Paolo: "Sento una spina nella mia carne che mi schiaffeggia. Signore, fammi morire"; "No, no, ti basta la mia grazia" (cfr. 2Cor 12,7-9). Può darsi che tante volte la fragilità umana ti prenda di soprassalto e ti ghermisca. Chi si scoraggia su questo piano perché viene

meno, dà troppa importanza al demonio. Chi lascia la vita nella parrocchia, nella Comunità perché dice: “Gli altri sono così, sono così”, in realtà è perché è messo male lui dentro e gli altri non fanno altro che fargli venire fuori il male che ha dentro. Che importanza che hanno i tuoi fratelli: ti fanno retrocedere! Sono diventati il tuo dio! Sii libero! Però se cadi non temere. Non dare più importanza a Satana, al demonio dicendo: “Adesso come faccio ad andare avanti?”. In tal modo dai più importanza al peccato che a Gesù! Per il peccato lasci Gesù e lasci la sua vita? Trovate qualcuno con cui parlare di questo problema, sentite un sacerdote, l’accompagnatore spirituale, perché il bisogno che ci sia qualcuno con cui confidarsi con semplicità è importantissimo, altrimenti puoi prendere delle deviazioni di malinconia, di tristezza, di stanchezza.

Trovate qualcuno con cui vi potete confidare, nella confessione specialmente, perché c’è la grazia di Dio che opera e agisce.

COMMENTO AL VANGELO

I suoi concittadini, dall’ammirazione, sono passati all’indignazione e all’insulto.

La nostra vita è costellata da una sequenza impressionante di “no”, di rifiuti. A due anni il bambino risponde “no” a qualsiasi cosa gli venga richiesto di fare. Egli si afferma con la negazione. Il suo “no” è diretto non a ciò che gli vien chiesto di fare ma a chi gli chiede di fare qualcosa. Questo modo di porsi di fronte al proprio simile e di fronte a Dio, sarà un aspetto costante per tutta la vita. Ognuno di noi vuole fare il proprio comodo, vuole seguire il proprio piacere, il proprio interesse. Il marito vuole ridurre la moglie alla propria misura e la donna vuole fare altrettanto. I due raramente, per non dire mai, entrano nella via della vita a due tracciata dall’amore di Dio Padre. La vita di coppia diventa violenza più o meno larvata, oppure un silenzio che esclude o una guerra continua. Come sarebbe gioioso, bello, se i due si chiedessero in ogni decisione da prendere: “Che cosa ci chiede il Signore?”. Ho portato l’esempi della coppia, ma il principio è valido per tutti: scegliendo la via di Dio si risolvono tutti i problemi personali e dell’umanità.



Sabato 30 giugno

Festa finale del CatEst2018, è prevista la cena aperta a tutti alle 19.30, a seguire momenti divertenti per ricordare tre settimane indimenticabili.

Sabato 7 luglio

Ore 11.30 in M.V. Assunta
Matrimonio di Silvia Accosato e Andrea Bosonotto Negro

Sabato 7 e domenica 8 luglio

Durante le S. Messe sarà presente il gruppo del "Cammino della Luce"

Da Domenica 8 luglio a martedì 17 luglio

Don Enrico sarà assente perché impegnato con i campiscuola dei ragazzi delle elementari e delle medie

Festa della Madonna del Carmine in San Graziano

Sabato 14 Luglio

Ore 20,45 Concerto di Campane in onore della Madonna
ore 21.00 S. Rosario

Domenica 15 Luglio

ore 11.00 Santa Messa a fiera del dolce (ringraziamo chi porta qualcosa da offrire) a seguire rinfresco preparato da Ca' D'Alisa

Sabato 30 giugno

Sono suonate le campane di San Graziano per annunciare la nascita di Comazzi Francesco e di Berto Samuele

PREGHIERA A MARIA

Maria, madre di Gesù,
dammi il tuo cuore,
così bello,
così puro,
così immacolato,
così pieno d'amore e umiltà:
rendimi capace di ricevere
Gesù
nel pane della vita,
amarlo come lo amasti e
e servirlo sotto le povere
spoglie
del più povero tra i poveri.
Amen

di Madre Teresa di Calcutta